



Baldasso davvero contento «Se Nardò andrà ai playoff»

Lorenzo e il fratello Tommy: «Il mio sogno condividere l'azzurro, sono orgoglioso di lui»

Lorenzo Baldasso volge lo sguardo indietro. «Sono ormai 9 anni che ho lasciato casa». Professione tiratore, per quanto sia limitativo nel suo caso, da 8,9 punti e 2,3 rimbalzi, il torinese può raggiungere uno storico playoff con la HDL Nardò. Da Moncalieri a Matera, Trieste, Imola, Jesi, Latina, Eurobasket e ora in Puglia, ormai un esperto di A2.

Lorenzo, un primo bilancio della stagione a Nardò?

«Tutto sommato positivo, sono abbastanza soddisfatto. Ma molto dipenderà da come finirà la stagione, se riusciremo ad agganciare i playoff. Personalmente, forse a causa degli infortuni dei miei compagni, ho ricevuto un po' più dello spazio previsto. Spero che la mia sensazione sia percepita anche da chi viene alla partita».

Esperto navigatore dell'A2. Impressioni sulla stagione?

«Un anno particolare, causa riforma dei campionati e la prossima

nuova Serie B. Molte società hanno speso per costruire squadre molto competitive, per esempio la Vanoli Cremona ha l'obiettivo di risalire dopo un solo anno. C'è qualità, la stagione di Pistoia mi ha colpito, nel nostro Girone Cividale ha sorpreso. Visto l'equilibrio, non escludo sorprese nei playoff, anzi».

La HDL Nardò gioca a Lecce, magnifica città. Avete conquistato il pubblico? Curiosità: vi allenate a Nardò o a Lecce?

«Come per ogni realtà giovane, i risultati incidono. Se si vince, arriva più pubblico. Però ho visto davvero tanto gente ai match contro le big e nel derby con San Severo. C'è molta passione, dunque. Per il resto, noi viviamo a Nardò e lì ci alleniamo due volte a settimana».

Da 10 anni ad alto livello: si aspettava questo percorso?

«Io conto gli anni da quando ho lasciato casa, dunque nove. E se ripenso a quando ho iniziato a

giocare, certo non immaginavo una carriera simile. Però ho lavorato tanto, ho dovuto sudarmi tutto quanto conquistato e di questo sono contento. Poi sono una persona che non si accontenta, che trova sempre un aspetto da correggere, migliorare. Voglio giocare in Serie A, non ci sono ancora arrivato, ho sperato e continuo a sperare, dando sempre tutto».

«A Lecce grande passione. Io sono soddisfatto. Manca un passo, però»

Lei non s'accontenta, ma del fratello minore Tommaso è contento?

«Sono super orgoglioso. Ci sentiamo sempre e si parla soprattutto di campo, di gioco. Poi lo vedo con Milano, a fianco di grandi campioni, con un mito in panchina come Ettore Messina e mi

emoziono, penso che stiamo parlando di un altro sport. Peraltro anche Tommy ha dovuto conquistarsi tutto e, più di me sconsigliare le voci critiche e scettiche che lo accompagnavano da ragazzo, secondo cui il suo carattere lo avrebbe limitato».

D'estate giocate assieme?

«Nel 2022 no, perché era impegnato in azzurro, quest'anno vedremo, è stato sfortunato, gli infortuni, l'operazione. Ma fino a due estati fa ci siamo allenati tanto d'estate assieme, fra Torino e Trieste. Abbiamo organizzato anche qualche partita 5 contro 5».

Un sogno ben riposto nel cassetto?

«Giocare un'Olimpia con Tommaso. Non nel tre contro tre, perché sono più scarso nel cinque contro cinque. Proprio in Nazionale. Ma sarebbe meraviglioso anche solo una partita».

P.G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTOSPORT PIEMONTE

Data: 05.05.2023 Pag.: 34
Size: 323 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Lorenzo Baldasso, 28 anni, è alto 1,92 PASCA/NARDÒ

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile